



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 8

*N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.*

**14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Politiche dell'Unione Europea)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA**

183<sup>a</sup> seduta: martedì 25 ottobre 2011

Presidenza della presidente **BOLDI**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA**

**(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014**

– **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)**

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 6
BORNACIN (PdL), relatore sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità . . . . .	3
MARINARO (PD) . . . . .	3

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

*I lavori hanno inizio alle ore 14,35.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014**

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014 (*limitatamente alle parti di competenza*)

**(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)**

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2969 (tabella 2, limitatamente alle parti di competenza) e 2968.

Prego il relatore, senatore Bornacin, di riferire sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

MARINARO (PD). Presidente, intervengo per chiedere la presenza del rappresentante del Governo, che è necessariamente richiesta, a norma del Regolamento, durante l'esame dei documenti di bilancio.

PRESIDENTE. Senatrice Marinaro, prendo atto della sua affermazione. Informo pertanto lei, e la Commissione tutta, che il ministro Bernini ha assicurato la sua partecipazione alla seduta prevista per domani mattina, durante la quale si svolgerà, peraltro, la votazione del rapporto per la 5<sup>a</sup> Commissione.

Al riguardo, propongo che, nella sede odierna, la trattazione dei provvedimenti in titolo venga limitata alla loro illustrazione da parte del relatore, rinviando a domani l'inizio della discussione generale. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Prego ora il relatore, senatore Bornacin, di riferire alla Commissione sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sul disegno di legge di stabilità.

BORNACIN, *relatore sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Signor Presidente, colleghi, i documenti di bilancio si collocano nell'ambito del primo esercizio del «Semestre europeo» per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, che si è concluso con la raccomandazione della Commissione europea, del 7 giugno 2011, appro-

vata dal Consiglio europeo del 23 e 24 giugno, in cui è stato sostanzialmente avallato il quadro economico-finanziario prospettato nel Programma di stabilità presentato dall'Italia.

In attuazione di tale Programma è stato emanato il decreto-legge n. 98 del 2011, e - successivamente ai drammatici andamenti dei mercati finanziari e dei titoli di Stato italiani - il decreto-legge n. 138 del 2011. I documenti di bilancio in esame non intervengono ad alterare i saldi di finanza pubblica determinati dai predetti decreti, ma consolidano il quadro programmatico confermando l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2013, in linea con le raccomandazioni e i suggerimenti espressi a vario titolo, negli ultimi mesi, da soggetti istituzionali della scena europea.

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per il triennio 2012-2014 è stato predisposto secondo il criterio della legislazione vigente e include gli effetti finanziari delle misure disposte con il decreto-legge n. 98 del 2011 e con il decreto-legge n. 138 del 2011, con esclusione delle riduzioni di spesa dei Ministeri, pari a 10,7 miliardi di euro per il 2012 e a 5 miliardi per il 2013 e per il 2014, che sono previste dalla legge di stabilità.

Il bilancio (a legislazione vigente, e al netto delle regolazioni contabili e dei rimborsi IVA) prevede, per il 2012, entrate finali per 498,7 miliardi di euro, con un aumento di 42,3 miliardi rispetto al bilancio assestato del 2011. Per il 2013 e il 2014 sono previste entrate finali rispettivamente per 527,6 miliardi e 541,5 miliardi di euro.

Le spese finali sono invece previste a 510,3 miliardi di euro, con un aumento di 21,7 miliardi di euro rispetto al 2011. Per il 2013 le spese sono previste in aumento a 513,9 miliardi, per poi ridursi nel 2014 a 500,8 miliardi di euro.

Il saldo netto da finanziare per il 2012 risulta quindi di 11,5 miliardi di euro, con un miglioramento di ben 21,7 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Nel 2013, il saldo netto da finanziare assumerà per la prima volta un valore positivo, pari a 13,7 miliardi, per aumentare ancora nel 2014 a 40,8 miliardi di euro.

Le parti di competenza di questa Commissione, relative al disegno di legge di bilancio, riguardano soprattutto la tabella n. 2, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. In particolare, si tratta del Programma n. 1.3, in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche comunitarie, nonché del Programma n. 4.10 sulla «Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE», rientrante nella Missione n. 4, relativa a «L'Italia in Europa e nel mondo».

All'interno della stessa Missione n. 4 figurano anche gli stanziamenti destinati alle missioni di pace e alle missioni PESC dell'Unione europea, che tuttavia rientrano nella tabella n. 6 relativa allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri, e sono pertanto di competenza della Commissione esteri. Tali stanziamenti figurano nel Programma n. 4.6 «Promozione della pace e sicurezza internazionale» e, come per il precedente anno, sono previsti a 18,9 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012-2014.

Per quanto riguarda in particolare il Programma 4.10 «Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE», esso è suddiviso nei seguenti macroaggregati. La voce «funzionamento» comprende le spese relative al personale e all'acquisto di beni e servizi funzionali alle strutture amministrative del Ministero dell'economia e delle finanze che si occupano del Programma in questione (il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato). Per tali spese è previsto uno stanziamento di 5,6 milioni di euro per ciascuno dei prossimi tre anni, con una riduzione di più di mezzo milione di euro rispetto all'asestato 2011.

Il macroaggregato «interventi», riguarda invece la parte spettante all'Italia dei contributi al bilancio dell'unione europea a titolo di «risorse proprie». Si tratta di contributi composti dalla quota del RNL (reddito nazionale lordo) in rapporto al reddito comunitario e da un'aliquota sull'imponibile nazionale dell'IVA, nonché dai dazi doganali riscossi negli scambi con Paesi terzi, dai prelievi sulle importazioni di prodotti agricoli da Paesi terzi, e dai contributi provenienti dall'imposizione di diritti alla produzione dello zucchero. Come per il precedente bilancio pluriennale, si prevede un graduale aumento nel triennio degli stanziamenti, pari a 18,2, 18,9 e 19,5 miliardi di euro rispettivamente per il 2012, 2013 e 2014.

Infine, il macroaggregato «investimenti», contiene le risorse destinate al fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'articolo 5 della legge n. 183 del 1987 («legge Fabbri»), che viene utilizzato per i programmi cofinanziati dall'Unione europea, tra cui soprattutto quelli relativi ai Fondi strutturali. Il livello degli stanziamenti per il 2012 e 2013, è previsto in lieve aumento rispetto a quello del 2011, ovvero pari a 5,5 miliardi di euro annui.

Per il 2014 la legge di stabilità, alla tabella E, ne prevede il rifinanziamento per un analogo importo di 5,5 miliardi di euro.

Sempre nella tabella n. 2, all'interno della Missione n. 1 «Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri» figura la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Programma n. 1.3, macroaggregato «oneri comuni di parte corrente»), a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche comunitarie. La dotazione per la Presidenza del Consiglio dei ministri, che per l'anno finanziario 2011 è stata di 465,6 milioni di euro, è prevista per il prossimo triennio con un lieve aumento di 20 milioni di euro l'anno, per attestarsi quindi a circa 486 milioni per ciascuno dei prossimi tre anni. Tale stanziamento sarà poi articolato dalla stessa Presidenza del Consiglio, nel proprio bilancio di previsione per il 2012, che normalmente viene emanato nel mese di dicembre.

Il disegno di legge di stabilità per il triennio 2012-2014 non produce effetti correttivi sui saldi di finanza pubblica, limitandosi a dare attuazione ad alcune disposizioni della manovra già approvata con i decreti-legge nn. 98 e 138 del luglio e agosto 2011, nonché a riallocare alcune risorse. Esso quindi concorre al conseguimento del pareggio di bilancio entro il 2013, senza apportare modifiche al quadro programmatico esistente. Peraltro, occorre ricordare – come evidenzia la relazione illustrativa del Governo che

accompagna il disegno di legge – che la predetta manovra triennale ha disposto una correzione dei saldi di bilancio numericamente più elevata rispetto a quanto necessario al raggiungimento dell’obiettivo del pareggio, in vista dell’eventuale minore crescita economica o della maggiore« spesa per interessi conseguente ai recenti andamenti dei mercati finanziari.

Il disegno di legge provvede quindi – agli articoli 3 e 4 – a recepire le proposte di riduzione di spesa che i Ministeri hanno selettivamente formulato per il triennio 2012-2014, in base a quanto stabilito dall’articolo 10, commi 2-5, del citato decreto-legge n. 98 del 2011. Tali riduzioni, pari a 20,7 miliardi di euro per il triennio, sono state formulate dai Ministeri secondo le direttive impartite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2011.

L’articolo 5 del disegno di legge individua poi alcuni interventi da realizzare con le risorse finanziarie accantonate dal citato decreto-legge n. 98 nel Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. A tal fine, il comma 4 prevede la riduzione della dotazione di tale Fondo, di un importo di 4,8 miliardi di euro per l’anno 2012, per la copertura delle maggiori spese previste dagli altri commi dallo stesso articolo 5 del disegno di legge.

Inoltre, il comma 3 dell’articolo 5 prevede, per l’anno 2015, un’assegnazione al Fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS) di una dotazione di 2,8 miliardi di euro (la cui copertura dovrà essere prevista in futuro), per le spese legate alle politiche europee riferite al nuovo periodo di programmazione del quadro finanziario pluriennale dell’Unione europea 2014-2020.

Per quanto riguarda le tabelle annesse al disegno di legge stabilità, come già accennato, la tabella E prevede un rifinanziamento per il Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie, istituito dall’articolo 5 della legge n. 183 del 1987. Per il 2012 e 2013 è infatti già prevista, a legislazione vigente, una dotazione di 5,5 miliardi di euro, mentre per l’anno 2014 viene proposto il rifinanziamento di 5,5 miliardi di euro.

Nella stessa tabella E è inoltre prevista una riduzione di 4,5 miliardi di euro nella dotazione di cui all’articolo 3-bis del decreto-legge n. 135 del 2009, che era destinata – «nelle more del suo organico recepimento» – all’attuazione della direttiva 2009/17/CE in materia di monitoraggio del traffico navale e di informazione, in quanto tale direttiva è stata poi organicamente recepita con il decreto legislativo 16 febbraio 2011, n. 18.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore, senatore Bornacin per la sua relazione, e rinvio il seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15.*



